



1915-2015 ANNO CENTENARIO

Precottonews.it

Buon Anno, Precottesesi

La novità di questo inizio d'anno, come sapete è l'uscita del nuovo libro **PRECOTTO, VILLA E IL REGIO VIALE PER MONZA**, insieme alla scoperta di quanto i Precottesesi siano gelosi custodi e nello stesso tempo curiosi delle proprie origini storiche. Dopo quella avvenuta il 14 dicembre in teatro parrocchiale, alla presenza di circa 130 persone, continua la serie delle presentazioni: **Giovedì 21 gennaio ore 21** saremo al **Bookcrossing Rucellai 12**, ingresso via Solone, dove proietteremo e commenteremo insieme le immagini inedite della nuova edizione.

La seconda novità riguarda la gita sociale di Marzo che viene illustrata a pag. 2.

Buona partecipazione.

Ferdy Scala

*Nelle pagine interne:
alcune proposte
delle Associazioni
collegate con il Comitato
di Quartiere, lettere e commenti
sugli ultimi fatti
d'attualità*

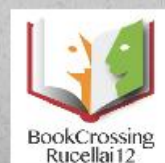
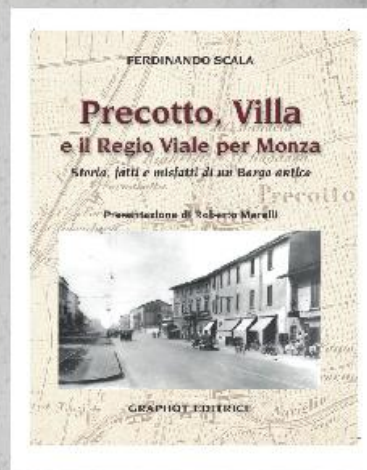
Precotto: le radici

Presentazione del libro:
"Precotto, Villa e il Regio Viale per Monza".
Storia, fatti e misfatti di un borgo antico.

Giovedì 21 gennaio
alle ore 21
presso la
"Sala Biraghi"
ingresso Via Solone
Cooperativa 1° Maggio
Via Rucellai 12

Interverrà l'autore
Ferdinando Scala

Iniziativa organizzata da
BookCrossingRucellai12



Marzo 2016: Gita sociale di tre giorni alle trincee di Monfalcone, città di Trieste e in barca sulla laguna di Marano

11-12-13 marzo oppure 18-19-20 marzo



ANNO CENTENARIO
PRIMA GUERRA MONDIALE

Venerdì: la Grande Guerra a Monfalcone e Castello di Miramare

Ore 8,00: Partenza da 3 punti: Precotto, via Padova 351, **piazza Bottini a Lambrate**. Sosta caffè.

Ore 13,00: Arrivo a Monfalcone: colazione libera. Incontro con la guida Alessandra

Ore 14,30: Visita alle **trincee di Monfalcone**

Ore 16,00: Partenza per Trieste

Ore 16,30: Visita al **castello di Miramare**, divisi in due gruppi (tempo visita 45 minuti): mentre il 1° gruppo visita il castello, il 2° gruppo raggiunge il castelletto, da cui si gode la vista di Grignano e delle falesie di Duino; ristoro nel bar del giardino

Ore 18,30: Partenza per hotel in **Trieste**. Assegnazione camere. Le camere sono solo doppie o triple.

Ore 20,00: Cena in **birreria** tipica triestina

Ore 22,30: Passeggiata a piedi lungo il porto di Trieste e **piazza Unità d'Italia**.

Sabato: Centro storico di Trieste e foibe di Basovizza

Ore 8,00: Colazione in albergo. Consegna cestino da viaggio.

Ore 9,00: Partenza per la **Cattedrale di San Giusto**. Visita della Cattedrale

Ore 10,30: Visita della **Risiera di San Sabba**

Ore 12,00: Visita alle **Foibe di Basovizza**. Colazione al sacco in un parco pubblico (tempo permettendo)

Ore 14,30: Visita al Centro storico di Trieste: **Ghetto Ebraico**, **Chiesa Greco Ortodossa di San Nicolò**, i **caffè storici**, locali dal fascino antico dove un tempo amavano incontrarsi illustri letterati

Ore 18,00: Partenza in pullman per **Marano**. Assegnazione camere. Le camere sono solo doppie o triple.

Ore 20,30: Cena a base di pesce alla griglia

Ore 22,30: Giro notturno: calli, piazza maggiore, porto peschereccio.

Domenica: in barca sulla laguna

Ore 8,00: Colazione in albergo

Ore 9,00: Visita alla **chiesa parrocchiale** e alle vetrate storico-artistiche. Santa Messa.

Ore 10,30: Partenza con la **motobarca Nuova Saturno**. Safari fotografico sulle bellezze della laguna. Giro in **mare aperto** e ritorno con attraversamento della nuova darsena di **Lignano**. Ingresso nella **Oasi Avifaunistica** del WWF e risalita del **Fiume Stella** (luoghi di Hemingway). Durante il percorso stiamo sempre in barca assaggiando gli stuzzichini preparati dal cuoco e bevendo il bianco Merlot. Finalmente si arriva nelle isolette del **Villaggio dei Pescatori**: sistemazione nella capanna, dove è servito il pranzo a base di spaghetti con le vongole e sardine arrosto. Seguono canti, balli, musica e foto di gruppo.

Ore 16,30: ritorno con la barca a **Marano**. Giro delle osterie del paese e saluto ai tanti amici che nel frattempo avremo incontrato.

Ore 18,00: ripartenza per Milano. Ore 20,30: autogrill, spuntino libero. Ore 23: arrivo a **Milano**.

Prezzo Euro 270 comprensivo di: viaggio in pullman, percorso trincee e visita Trieste con guida, cena del venerdì e sabato, 2 pernottamenti in albergo (camere 2-3 posti), prima colazione sabato e domenica, cestino viaggio per il sabato, gita in barca, pranzo della domenica. **Prenotazione presso ferdyscala@alice.it, con anticipo Euro 70, inviando dati anagrafici per l'albergo: Nome Cognome, Luogo di nascita, Data di nascita, Telefono casa e cellulare.**

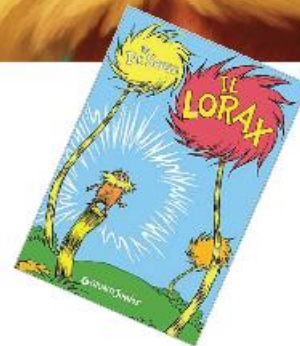
Gennaio
Sabato 16
ore 12,30

Biblioteca
scuola I. Calvino
via Frigia 4

Il Lorax
Dr. Seuss

Lorax. Il guardiano della foresta.
Un film di Chris Renaud,
Kyle Balda, 2012

ingresso libero



Brunch cine-letterari
con Paolo Pizzato e Giorgio De Giorgio

siete invitati a portare qualche vivanda
da condividere



ASSOCIAZIONE
GENITORI ATTIVI
INFORMAZIONI: WWW.GENITORIATTIVI.IT
WWW.FACEBOOK.COM/GENITORIATTIVI.CALVINO



*Le domeniche d'inverno...
Appuntamenti da non perdere al
Teatrino di Via Mattei !!!*

Tante iniziative per
valorizzare questo spazio e
per portare nella scuola
spettacoli di qualità
sperimentando linguaggi
diversi, artistico, teatrale,
musicale, cinematografico,
incontrando dal vivo
personaggi interessanti,
creativi, esperti, artisti,
appassionati, protagonisti o
testimoni dei temi trattati.

associazione **GENITORI ATTIVI**

info@genitoriattivi.it www.genitoriattivi.it
www.facebook.com/genitoriattivi.calvino

**"Le favole
più buone"**

teatro di figura e d'attore,
con marionette e musica dal vivo

con la compagnia teatrale
TEATRINO TEATRÒ

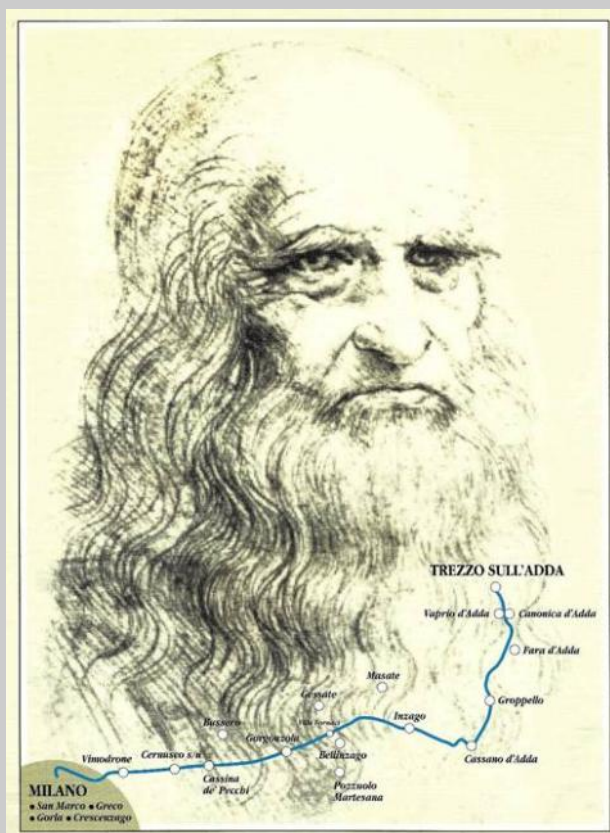
rivolto ai bambini di materne ed
elementari

DOMENICA 17 GENNAIO alle h.16:00

Seguirà un piccolo laboratorio
e per la merenda tutti insieme,
sono gradite torte o altre cose buone

Costo d'ingresso 5,00 €

L'Associazione GORLA DOMANI invita la cittadinanza alla PROIEZIONE DEL VIDEO



“L'ADDA DI LEONARDO”
SABATO 16 GENNAIO ORE 17,30

BIBLIOTECA GORLA
via Asiago ang. Aristotele

CON LA PARTECIPAZIONE DI **Roberto Marelli** attore che segue Leonardo dall' Adda a Milano

IL MARTESANA E' L'ADDA A MILANO

E nel video di poco più di mezz'ora scopriamo LEONARDO A MILANO, se ne sa proprio poco.....

CIRCOLI ACLI GORLA E TURRO
PARROCCHIE DI SANTA MARIA ASSUNTA
E SANTA TERESA DEL BAMBIN GESÙ



DUE INCONTRI DI APPROFONDIMENTO
SULLA LETTERA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

LAUDATO SI'

PRIMO INCONTRO,
CIRCOLO ACLI TURRO, VIA PIMENTEL 7, MILANO
LUNEDÌ 18 GENNAIO 2016 ORE 21
PAOLO PETRACCA, PRESIDENTE ACLI MILANO
INTRODUZIONE ALL'ENCICLICA, EFFETTI A LIVELLO NAZIONALE E
INTERNAZIONALE. UTOPIA O OCCASIONE STORICA?

SECONDO INCONTRO,
AULA MAGNA PARROCCHIA S. TERESA, VIA ASIAGO 5,
MILANO
GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 2016 ORE 21
GLORIA MARI, PRESIDENTE NOCETUM
L'EPERIENZA DI CHI PROVA A PRENDERSI CURA DELL'UOMO
NELLA SUA INTEGRITÀ E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE, RICONOSCENDOLO
COME OPERA MERAVIGLIOSA E UNICA DEL CREATORE

SETTIMANA DELLA MEMORIA

AL TROTTER



Ricordare Auschwitz, costruire il futuro

www.parcotrotter.org
www.genitoritrotter.com
casadelsoleonline.it
 cel.320.1761809

18-26 GENNAIO 2016

Ex chiesetta del Trotter
 Via Giacosa 46-MM1 Rovereto
 Via Padova 69- Bus 56
 Milano

PROGRAMMA

- **LUNEDI 18/1-h.20,45:** incontro con **Moni Ovadia**, "a che serve ricordare Auschwitz".
- **VENERDI' 22/1-h.18,00:** proiezione del film *"Train de vie"* (per i ragazzi e i genitori della Casa del Sole)
- **SABATO 23/1-h. 9,30:**
 - Incontro con Milena Santerini, Leo Visco Gilardi e Salvatore Pennisi: *"riflessioni sulla disobbedienza di fronte al male"*
 - Interventi musicali di Paolo Botti e Mariangela Tandoi.
- **h. 15,30:** *Cinetrotter Memoria*, piccoli tesori del cinema di animazione contro la guerra, il pregiudizio e la discriminazione. Per bambini dai 5 ai 95 anni.
- **MARTEDI' 26/1-h.14,30:** *"Per non dimenticare"*. Pensieri e letture su Auschwitz degli alunni delle terze medie del Trotter.

St. in proprio 30/12/2015



Teatro Frigia

Via Frigia, 5 - Milano

Sabato 20 febbraio alle ore 21.15

Domenica 21 alle ore 16.15

LA COMPAGNIA DEL CUCCHIAINO

Presenta

L'ORSO

(atto unico)



liberamente tratto dall'omonima opera di

Anton Čechov

e riletto in chiave brillante

Adattamento e Regia

Antonio De Rosa

Interpreti (in ordine di apparizione):

**Conny Tommasone, Christian Kley, Roberta Cremona,
Mimi Ponzini, Andreina Blaas, Franco Romanini,
Antonio De Rosa, Elisa Curatolo, Valentina Pedrini**



**Associazione Musicale Internazionale
Ludwig van Beethoven**

in collaborazione con

**Parrocchia Sacra Famiglia
Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani
Associazione "Amici Casa Della Carità" Onlus
Parrocchia Santa Maria Liberatrice**



Con il patrocinio
del Consiglio di Zona



Rogoredo in Musica

**Rassegna Internazionale di Musica da Camera
XI ed - 3 ottobre 2015 - 20 maggio 2016**

Venerdì 3 ottobre

Equipaggio Sperimentale
Don Marco RAPELLI - Paola MOLteni, voce
Filippo DESTRIERI, tastiera (tastierista di Battiato)
Alessandro PATANE', chitarra
Ilaria SIRONI, flauto
Sala Polifunzionale "SIANESI" ore 21,00 -
Monte Peralba, 15 - Milano

Venerdì 30 ottobre

Ensemble Frescobaldi
Mario CALDAZZI, tromba
Fabio MATTIVI, trombone
Antonio CAMPONOGARA, organo
Chiesa Sacra Famiglia, ore 21,00 - Via Monte Peralba, 15 - Milano

Venerdì 18 dicembre

Coro e Orchestra del Liceo Musicale "Tenca" di Milano
Aldo BERNARDI - Vera DRUFUCA - Massimo ORLANDO
Chiesa Sacra Famiglia, ore 21,00 - Via Monte Peralba, 15 - Milano

Sabato 23 gennaio

New Made Ensemble
Rafael NEGRI, violino
Raffaele BERTOLINI, clarinetto basso
Auditorium Fondazione Casa della Carità, ore 21,00 -
Via Brambilla, 10 - Milano

Venerdì 12 febbraio

Il Clarinetto basso nella musica elettronica
Alberto SERRAPIGLIO (insegnante di clarinetto - Conservatorio di Milano)
Sala Polifunzionale "SIANESI", ore 21,00 - Monte Peralba, 15 - Milano

Venerdì 18 marzo

Trio di Clarinetti
Marco GIANI - Giuseppe CULTRARO, clarinetto
Raffaele BERTOLINI, clarinetto basso
Sala Polifunzionale "SIANESI" ore 21,00 - Via Monte Peralba, 15 - Milano

Sabato 19 marzo

Concerto per uno e due clavicembali
Enrico BALLARIA - Federico OLIVA - Alessio PLATINETTI
Chiesa Snta Maria Liberatrice, ore 21,00 - Piazza Chiaradia - Milano

Sabato 16 aprile

Coro e Orchestra del Liceo Musicale "Tenca" di Milano
Aldo BERNARDI - Vera DRUFUCA - Massimo ORLANDO
Abbazia Santa Maria Rossa in Crescenzago, ore 21,00 - via Berra, 11 - Milano

Venerdì 20 maggio

Orchestra "Città di VIGEVANO"
Riccardo ZAMUNER, violino
Andrea VELA, direttore (Ecuador)
Chiesa Sacra Famiglia, ore 21,00 - Via Monte Peralba, 15 - Milano

Cooperativa Sociale Circolo Familiare di Unità Proletaria

Programma delle iniziative per il mese di GENNAIO 2016

LUNEDÌ sera



La programmazione riprende lunedì 11 gennaio 2016 con la rassegna curata da Giorgio De Giorgio
"L'infernale Orson Welles, il genio che Hollywood non volle più con sé"

11 gen. Quarto potere
18 gen. L'orgoglio degli Amberson
25 gen. Lo straniero

La rassegna prosegue a febbraio con: 1 febb. La signora di Shanghai e 8 febb. L'infernale Quinlan

inizio serate ore 21:00 - ingresso 2€ info: www.cineforumdelcircolo.it - email: info@cineforumdelcircolo.it

TUTTI I MERCOLEDÌ SERA - con inizio alle ore 21:00



Naviglio Piccolo

Conferenze sul jazz, la pittura, letture di libri, concerti e altri interessanti incontri culturali.

Il programma di Gennaio:

13 gen. Leggiamo assieme ... opinioni, pareri sul libro letto questo mese
Si parlerà del libro "Nel nome della donna" di Fulvio Capezuoli,
incontro a cura di Donata Schiannini e Massimiliano Aquilino
20 gen. Concerto del "CORO CROCEFISSO", direttore Mauro Maestri.
27 gen. Conversazione sulla musica jazz: ASCOLTI CRITICI, con MILES DAVIS,
incontro a cura di Peppo Delconte e Franco Baglietti.

ingresso: conferenze € 3 - concerti € 5 - www.navigliopiccolo.it

Evento speciale: giovedì 28 gennaio - ore 21:30



La trasmissione live della radio web
www.thegreatcomplotradio.com

condotta da

Pietro Ubaldi (voce di FOUR e di Geronimo Stilton)

Emanuela Ferrari e Pier Didoni (musicisti)

presenta

KABALLÀ in concerto

Viaggio immaginario nella Sicilia della memoria.

Kaballà (voce e chitarra), Massimo Germini (chitarra)

Lo spettacolo dell'eclettico musicista siciliano Kaballà, in duetto con il chitarrista Massimo Germini, rappresenta una contaminazione fra note e parole, un modo singolare di coniugare musica, poesia e letteratura. Un lavoro che espande i confini del concerto verso i territori del teatro, raccontando una Sicilia sempre protagonista, prepotente, dolce, aspra e sapiente.

ingresso 8 euro - ulteriori informazioni su www.ferrarididoni.com



TANGOY, la MILONGA del venerdì

ogni venerdì sera, dalle 22:30 fino alle 02:00

Si balla il tango argentino con musiche programmate da DJ famosi.

Riapertura Sabato 2 gennaio e poi tutti venerdì sera - ingresso € 8

CORSI DI TANGO ARGENTINO

insegnante *Monica Fontana*, coadiuvata dal direttivo del Tangoy

tutti i martedì, dal 19 gennaio 2016

ore 20:45 livello base/intermedio

ore 22:00 livello principianti

tutti i venerdì, dal 22 gennaio 2016

ore 21:00 livello intermedio/avanzato

iscrizioni per coppie e single - costo 130 € per 10 lezioni più 2 pratiche

Informazioni e iscrizioni: 339 8703833 - email: tangoy.milano@libero.it - www.tangoy.com

SABATO SERA, dalle ore 22:00

Serata dedicata al Jazz

Si ascolta buon jazz italiano e straniero e si balla swing, boogie-woogie, lindy hop, fox trot, charleston.

programma gennaio

sabato 16 EGIDIO INGALA & THE JACKKNIVES

sabato 23 HAPPY TREE QUARTET

sabato 30 ARDY BLUES BAND,

Ingresso € 12, consumazioni a parte

è gradita la prenotazione telefonando al 334 311 2926 - www.jumpinjazz.it



Ballo Liscio

Ogni domenica pomeriggio (dalle 15:00 alle 18:30 - ingresso € 3)

Il Circolo Familiare di Unità Proletaria organizza per i propri soci/e e simpatizzanti un pomeriggio danzante

di Ballo Liscio, con piccole orchestre:

si balla il Valzer, Tango, Mazurka, Polka, Fox Trot, Cha-cha-cha e tanti balli di gruppo!

Tutte queste iniziative sono pubblicate sul sito del circolo: www.circolofamiliareunitaproletaria.it



Cooperativa Sociale Circolo Familiare di Unità Proletaria
Viale Monza 140 - Milano - telef. 02 2574683

Lost in Yuma

Fabio Martini - clarinetti, sassofono tenore

Danilo Sala - batteria

Roberto Bartolini - chitarra elettrica



Trattoria Popolare

Via Ambrogio Figino 13

(Angolo Via Salvator Rosa), Milano

Venerdì 29 Gennaio 2016 ore 19.00

Ingresso Libero con Tessera ARCI

Aperitivo a buffet



Lost in Yuma, trio creato nel 2014 da musicisti attivi nell'ambito del jazz e del rock di ricerca, ripropone, accanto a brani originali e melodie della tradizione del jazz inglese degli anni sessanta-settanta, composizioni di autori contemporanei, da Bill Frisell a Wayne Horvitz, da Sam Rivers a Wayne Shorter. Un percorso musicale fra temi di grande bellezza capaci di stimolare al più alto grado le qualità improvvistiche dei tre strumentisti.



Ciao a tutti e Buon Anno!

Riprendiamo le nostre iniziative di acquisto collettivo a prezzo agevolato informandovi che è di nuovo possibile acquistare:

**FARMACI OTC E SOP
FARMACI E PRODOTTI VETERINARI
FARMACI OMEOPATICI
DI TUTTE LE MARCHE
INTEGRATORI E PARAFARMACI
DISPOSITIVI MEDICI DERMOCOSMETICI**



Ordini direttamente alla dott.ssa Angela Puleio (farmacista) scrivendo a:

parafarmaciasancarlo@gmail.com

Angela rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e richiesta, alleghiamo convenzione e un elenco di farmaci scontati.

I farmaci verranno consegnati e pagati presso il BookCrossing Rucellai12 giovedì 28 gennaio dalle ore 19 alle 19:30.

OGGETTO: PROPOSTA DI CONVENZIONE

FARMACHL SAN CARLO è la PARAFARMACIA che si trova a MONZA in via MARSALA 17.

Da noi potete trovare:

- FARMACI DI AUTOMEDICAZIONE e NON SOGGETTI A PRESCRIZIONE MEDICA (SOP e OTC)
- FARMACI VETERINARI (tutti, anche quelli con ricetta e per le patologie più gravi)
- PRODOTTI OMEOPATICI (Boiron, Guna, Wala, Oti, etc.)
- PARAFARMACI e INTEGRATORI ALIMENTARI (Prodotti per il colesterolo, vista, etc.)
- PRODOTTI COSMETICI (Bionike, Nuxe, Weleda, etc.)
- PRODOTTI per L'INFANZIA (Avent, Chicco, etc.)
- PRESIDIO MEDICI, MISURATORI DI PRESSIONE, AEROSOL e molto altro...

Farmachl Monza **PROPONE** a tutti **gli appartenenti al vostro GRUPPO:**

SCONTO DEL 10% su **TUTTI I PRODOTTI VENDIBILI IN PARAFARMACIA.**

- Reperibilità prodotti ordinati in 12-24 ore
- Ordini diretti via e-mail, telefono o Facebook
- Consulenze e consigli. Contattateci anche per eventuali dubbi sui prodotti vendibili.
- CONSEGNA dei prodotti presso la sede di via Rucellai 12 (nei giorni concordati).

Monza, 22/

ALTRE PROPOSTE E SORPRESE VISITANDO IL BOOKCROSSING RUCELLA I 12

UNA LETTERA AL COMITATO DI QUARTIERE

Buongiorno,
alla luce del recente drammatico fatto della morte di una giovane ragazza investita da un'automobile in via Cislaghi, pur non essendo a conoscenza della dinamica dell'incidente, mi preme segnalare, in qualità di residente nel quartiere, alcune problematiche importanti. Transitare a piedi per le vie che compongono il quartiere è diventato sempre più pericoloso, considerando anche il fatto che vi abitano numerose famiglie con bambini.

In particolare:

- **Le automobili** che percorrono la via Cislaghi provenienti da via Ponte Nuovo arrivano spesso ad altissima velocità (tante volte ho assistito a "simulazioni" di alta velocità nella curva all'altezza del parco Francesco di Cataldo) e mai viene rispettata la regola della precedenza ai pedoni sul passaggio pedonale;
- **Stesso problema in via Don Bigiogera** (dove abito), problema esacerbato dalla chiusura di via Tremelloni che ha favorito l'aumento del transito delle automobili in v. Don Bigiogera. Il palazzo è abitato da numerosi bambini anche piccoli, e l'alta velocità delle automobili che transitano per la via mette a repentaglio la loro sicurezza, soprattutto nel punto dove il marciapiede si restringe (civici da 1 a 13);
- **La chiusura di via Tremelloni ha portato notevolissimi disagi al traffico**, congestionando ulteriormente la già trafficata ed inquinata via Cislaghi, rendendo estremamente difficoltoso raggiungere le nostre abitazioni di via don Bigiogera e non arrecando alcun beneficio pubblico (se non ai pochi residenti della cascina, forse), dal momento che non è stata bonificata la zona verde che continua ad essere utilizzata come area cani;
- **Spesso le automobili** che provengono da Ponte Nuovo e si immettono in via Tremelloni, per non essere costrette a percorrere la strada fino alla rotonda ubicata davanti al deposito ATM, transitano nel passaggio riservato al Tram .

So che si era discusso circa la possibilità di riaprire la via Tremelloni, non sono al corrente di passi in avanti al riguardo, sicuramente sarebbe una manovra efficace; tuttavia, per rimediare in parte ai disagi descritti sopra, credo sarebbe necessario pensare a qualche azione come la **richiesta di installare dei dossi rallentatori** nei punti più a rischio (Don Bigiogera /Cislaghi) o dei dissuasori di velocità, in altrettanti punti (es. all'altezza della scuola Carnovali).

Ringrazio per l'attenzione e resto a disposizione per eventuali confronti. Cordiali saluti,

Silvia Guidorizzi

Gentile Silvia,

Mi piacerebbe che a questa lettera rispondesse qualche Consigliere di Zona o qualche Assessore, perché le cose che lei denuncia sono oggetto di nostre denunce e proposte ormai da parecchi anni, ma evidentemente il Comune sembra occupato da problemi diversi da quelli della sicurezza. Installare dei dossi o dei dissuasori di velocità (come quelli operanti in via Gassman) ci sembrava cosa fattibile, ma il Comune ci ha risposto essere il progetto troppo costoso. Abbiamo chiesto - ormai da un anno - di stabilire la velocità 30 km/ora per i mezzi pubblici e privati nella zona a più alta frequenza di bambini, come la via Rucellai, dove stanno ben due Scuole dell'Infanzia: siamo ancora in attesa di una risposta definitiva da parte dell'Assessore. Analogamente abbiamo chiesto di organizzare delle rotonde per far defluire il traffico in via Anassagora Tremelloni e via Tremelloni Ponte Nuovo, così come abbiamo chiesto dei semafori all'incrocio pericolosissimo di via Vipiteno. Così come chiediamo continuamente di sistemare l'incrocio dei binari del tram 7 con viale Monza: ormai si sono create buche enormi pericolose e rumorose. Ma siamo ancora in attesa di qualche decisione se pur minima...

Gentile Silvia, su questi problemi noi ci siamo e continueremo a insistere senza stancarci: è la nostra missione. Chiediamo il sostegno dei cittadini e la condivisione del nostro lavoro.

Per il Comitato di Quartiere
Ferdy Scala





Gianni Julitta e altri hanno documentato con una serie di immagini il degrado del quartiere per quanto riguarda la raccolta della spazzatura. Ecco la sua lettera al Comune:

Buongiorno assessore Maran. Mi rivolgo a lei in quanto ritengo sia responsabile dei servizi ambientali.

Vorrei denunciare la continua critica situazione dei cestini dei rifiuti nella mia zona, ma ritengo sia uguale in tutta Milano. Premetto che ho apprezzato molte delle attività e delle realizzazioni della attuale giunta, però vorrei denunciare questa situazione di degrado che ritengo tutti vogliamo superare se teniamo ad una Milano sempre meglio vivibile per i cittadini e ugualmente ben presentabile anche a chi viene in città da fuori o dall'estero (stiamo guadagnando posizioni, cerchiamo di non perderne).

Abito in via don Carlo Porro a Precotto, un quartiere che, grazie a lotte dei cittadini negli anni 80 e 90 (piantumazioni, autogestione delle aree piantumate, pressione per rimozione discariche, lotte per mantenimento scuole e realizzazione parchi pubblici) e successivi interventi positivi del Comune, ha assunto un bell'aspetto e una buona vivibilità. Siamo contenti di questi risultati.

Vorrei però denunciare la persistente cattiva situazione dei cestini per i rifiuti, perennemente stracolmi, in particolare nei weekend, ma, le assicuro, anche tutti i giorni. Allego un file con foto realizzate in pochi giorni gironzolando per le strade adiacenti. Mi sembra una situazione veramente indecorosa, che richiama esempi italiani non certo da imitare. Paghiamo regolarmente le tasse per cui abbiamo diritto a un servizio degno di una città europea.

Ho segnalato più volte la cosa ad Amsa. Probabilmente loro intervengono ma non risolvono il problema. Il servizio di pulizia funziona ma evidentemente non è adeguato al fenomeno. Chi usa i cestini in questo modo? Persone che non utilizzano il servizio di asporto a domicilio, inquilini in nero che non pagano il servizio, gente che ritiene più comodo smaltire così le immondizie piuttosto che conferirle col sistema previsto a domicilio? Penso che occorra analizzare il fenomeno e trovare una soluzione. Penso che il fenomeno sia comune a tutta Milano. Se non siete in grado di risolverlo alla radice penso che, almeno provvisoriamente, dobbiate raddoppiare o triplicare i cestini.

Per cortesia mi dia una risposta nel merito, non di tipo burocratico e possibilmente con qualche impegno ad analizzare e risolvere la cosa. Noi cittadini interessati al bene di Milano, se possiamo fare qualcosa lo faremo, ma occorre sapere cosa sta pensando di fare concretamente la Amministrazione.

A disposizione per ogni approfondimento.

Ringrazio e saluto

Giovanni Julitta



Questa foto è stata scattata dal Comitato di Quartiere davanti la chiesa.

- 25 dicembre—Ragazzi, sono passato di lì ieri sera per vedere a che punto erano i lavori... Sorpresa, l'istmo da via Sammartini alla ciclopedonale della Martesana è stato aperto... Ecco le foto notturne. **Marco Capecchi**
- È una buona notizia. Già la sera del 18 dicembre scorso era stato aperto per prima volta nel pomeriggio. Ci siamo fermati in bici con Simone Locatelli e Albero Proietti di ritorno dal CdZ 2: era sera, come nelle foto. Abbiamo convenuto che un buon possibile miglioramento è aumentare la luminosità nella parte a ridosso del muro della ferrovia, rendere il muro disponibile alla street-art, pensare ad un proseguimento della ciclabile verso la Stazione Centrale, per aumentare anche la possibilità di mobilità alternativa ad esempio al viale Monza, per andare verso il centro città. **Riccardo Magni**
- Tra i miglioramenti possibili io segnalerei piuttosto arretrare un po' le panchine, che adesso sono troppo a filo della ciclopedonale con il rischio per chi è seduto di avere i piedi arrotati dal ciclista. All'inizio, nel progetto, erano addirittura dentro la ciclopedonale; segnalata la cosa a Proietti, sono state arretrate, ma secondo me non abbastanza. Tuttavia nell'insieme sono contentissima del risultato, al quale abbiamo lavorato insieme spendendo un bel po' del nostro tempo. **Donata**
- Sì, un ottimo risultato di tutti e per tutti. Aree e stabili abbandonati dalle proprietà non ne dovrebbero esistere come invece accade anche in quartieri "insospettabili". L'illuminazione è già stata modificata per illuminare aree rimaste al buio... Circa le panchine esistono norme di posa. Se sono state posate male Locatelli può far intervenire i tecnici per la sistemazione. **Gianluca Pirovano**
- Bene che l'illuminazione sia stata modificata. Molto rapida la risoluzione dopo che te ne ho parlato. Mi fido di te che tutto sia a posto, ci mancherebbe. Per la verifica, alla prima occasione della mia mobilità alternativa (= in bici di sera lungo il Martesana) senz'altro ci butto l'occhio e ti dico. Questa può essere una bella notizia da dare. D'accordo che il problema delle aree e stabili abbandonati (anche di proprietà pubblica) sono una scoperta e non sempre foriera di notizie positive. **Riccardo**



IL CASO / SI ASPETTA SOLO L'ESITO DEL RICORSO AL TAR

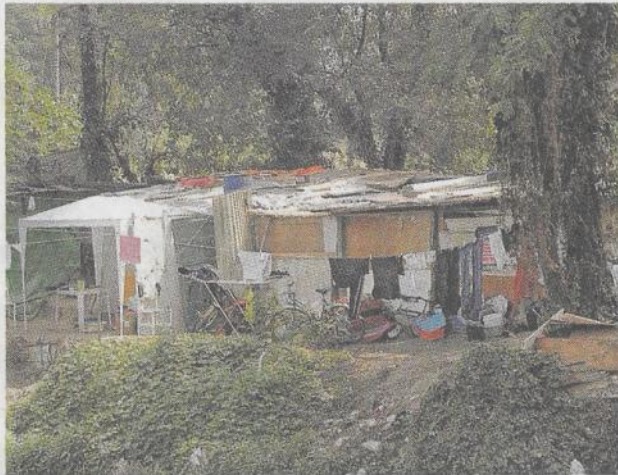
L'ultimo obiettivo, radere al suolo il campo di via Idro

Cinque famiglie su venticinque se ne sono andate, le altre resistono

Spari, risse, inquinamento: una terra di nessuno dal destino ormai segnato

SPARI, accoltellamenti, furti, attività illegali e operazioni di smaltimento inquinanti per la falda. Persino molti volontari hanno rinunciato a difendere il campo rom di via Idro e sono pochi quelli che riescono a trovare argomenti da opporre al Comune che intende mandare le ruspe entro un paio di settimane a spianare le casette dove abitano 96 rom harvati, tutti cittadini italiani, un terzo dei quali bambini. Il Naga e cinque delle 20 famiglie hanno presentato un ricorso al Tar contro l'ordinanza con cui ad agosto Palazzo Marino ha dato il via all'operazione di sgombero, ingiungendo per lettera agli abitanti di lasciare il campo entro il 3 novembre.

«Abbiamo offerto a tutti una soluzione abitativa provvisoria in alternativa al campo», dice



l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli. Cinque nuclei con bambini hanno accettato e già firmato la proposta del Comune che prevede anche un progetto di inclusione sociale, che passa dal lavoro alla scolarità dei figli, per poi approdare a un'autonomia abitativa con il contributo alle spese. Resta il nodo di tutti quelli che non han-

no accettato e che non ci pensano nemmeno a lasciare la "riserva" di via Idro, dove abitano da trent'anni, in una progressiva situazione di autarchia, con molti chiaroscuri e continui interventi delle forze dell'ordine. Il Comune la decisione l'ha presa: «Vedremo che cosa decide il Tar — spiega Granelli —. Attendiamo a giorni una pronuncia,

visto che il ricorso è stato presentato in urgenza, con al richiesta di sospensiva del nostro provvedimento. In ogni caso faremo le nostre controdeduzioni, anche se dovesse esserci la sospensiva e sono convinto che avremo la meglio. Esattamente come successe un anno fa in occasione dello sgombero del campo di via Selvanesco». Il ri-

ITALIANI

I residenti censiti nella baraccopoli di via Idro, alcuni da una trentina d'anni, sono un centinaio di rom harvati che si sono opposti all'ultimatum del Comune e hanno fatto ricorso attraverso i loro legali

corso infatti parte dall'assunto che le famiglie non avrebbero dove andare una volta che le ruspe abatteranno le case: le soluzioni offerte, si legge nel ricorso firmato dall'avvocato Pietro Massarotto del Naga sono «peggiorative» rispetto alla situazione attuale. «Ma noi dimostreremo che abbiamo offerto a tutti ricovero nelle nostre strutture di via Lombroso, via Barzaghi e via Martirano, dove c'è addirittura la possibilità di avere una casa autonoma pagando spese e affitto, a canone popolare». È stata proposta anche la comunità Ceas al Parco Lambro, collegata alla Casa della Carità, che da molti anni accoglie famiglie rom. Ma anche questa ipotesi non piace agli harvati.

Di via Idro si è parlato molto ieri in commissione a Palazzo Marino. Gli assessori Granelli e Majorino hanno sottolineato che la decisione di «superare» i campi, anche quelli autorizzati, è stata presa nel 2012, con l'approvazione di un «piano» a cui collaborarono anche le sigle che oggi si oppongono al raggiungimento degli scopi di quel documento.

(zita dazzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO | CRONACA

la Repubblica SABATO 7 NOVEMBRE 2015

V

L'accoglienza

PER SAPERNE DI PIÙ
www.operanomadimilano.org
www.naga.it

“Abbiamo eliminato le favelas rom”

Bilancio del Comune: uno sgombero al giorno negli ultimi tre anni, il 50% ha accettato una proposta alternativa. Insorgono le associazioni a difesa dei nomadi: “Fate solo repressione, l'integrazione e il dialogo sono trascurati”

ZITA DAZZI

SGOMBERI, allontanamenti, arresti, denunce. Anche il leghista Igor Iezzi definisce «bollettino di guerra» il bilancio di tre anni di intervento comunale sui rom. L'assessore alla Sicurezza Marco Granelli, al suo fianco quello alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino, riassume trenta pagine di numeri. E alla fine, di fronte alla destra che lo attacca, replica: «Per voi non basta, sta di fatto che dove per 15 anni voi avete lasciato crescere le favelas adesso non c'è più degrado e abusivismo». Un discorso in viso anche all'Opera nomadi e al Naga, che ieri in commissione a Palazzo Marino, hanno bocciato senza riserve la strategia del Comune sullo smantellamento dei campi storici autorizzati, ma anche di quelli polverizzati che rimangono nelle periferie.

I numeri sono eclatanti: dal 2013 sono stati fatti 1284 «allontanamenti» di cui 518 da aree o edifici abbandonati e 766

ker. E Marco Pagani dell'Opera Nomadi ricara la dose: «Siamo basiti. Chiediamo che i rom sgomberati invece di venire reclusi nei centri d'emergenza abbiano accesso all'edilizia pubblica come gli altri cittadini milanesi». L'assessore spiega che la

diversità dell'intervento della giunta Pisapia rispetto alla giunta Moratti sta nei centri creati per ospitare i rom dopo che le ruspe hanno spianato le baracche: «Offriamo a tutti un posto, ma in genere accetta solo uno su due. Abbiamo accolto 1.182 per-

soni, di cui circa il 42 per cento minori. Di questi oltre il 51 per cento si è integrato, con lavoro e casa; gli altri sono tornati in strada».

Nel quadro c'è anche la lotta all'accattonaggio, che ha portato a 153 denunce per uso di mi-

nor, 18 arresti, 21 mandati di cattura per racket con sequestro di persone utilizzate come mendicanti. «Noi vogliamo che i bambini rom vadano a scuola — dice Majorino — e su questo c'è ancora da lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

1.284

GLI ALLONTANAMENTI
Dal 2013 al 2015 la giunta ha realizzato 1.284 sgomberi di aree, edifici o semplici assembramenti di camper e roulotte

153

DENUNCE
Fra gli obiettivi la lotta all'illegalità con 21 mandati di cattura per i capi del racket dell'elemosina, 153 denunce e 7 arresti

1.182

Sulla chiusura del campo di via Idro, l'Assessore Granelli ha diramato un documento articolato in diverse pagine. Ne pubblichiamo le conclusioni:

Assessore
Sicurezza e Coesione Sociale, Polizia Locale, Protezione Civile, Volontariato



Quindi l'Amministrazione comunale di Milano conferma che a tutti i nuclei attualmente ancora presenti nel campo di via Idro viene garantita una soluzione nell'attuale sistema di accoglienza del Comune di Milano realizzato in attuazione delle Linee Guida Rom, Sinti e Caminanti approvato dalla Giunta il 23 novembre 2012, completo dei servizi di sostegno scolastico alla frequenza da parte dei minori in età scolare, di promozione lavorativa e abitativa. In particolare per i minori dei 5 nuclei familiari che attualmente stanno frequentando positivamente le scuole, è stato proposto il CAA di via Marotta 8, sito nel medesimo ambito territoriale di via Idro, proprio al fine di mantenere l'iscrizione scolastica nei medesimi istituti, avvalendosi anche in questo dell'impegno dell'ente gestore di questo CAA.

Pertanto, seppure il passaggio da un campo autogestito a un centro di accoglienza possa apparire una riduzione degli spazi fisici a propria disposizione e un cambiamento delle proprie abitudini, e sicuramente sia percepito meno accogliente della propria abitazione presso il campo anche se precaria, esso costituisce un miglioramento in quanto:

1. elimina i rischi igienico-sanitari e di folgorazione, esistenti ad oggi in via Idro;
2. elimina il clima di tensione presente nel campo e il rischio di episodi comportamentali lesivi della persona, soprattutto nei minori;
3. elimina il rischio di episodi di criminalità presenti nel campo, sia a danno delle stese persone ivi dimoranti e sia quel contesto nel quale i minori sono indotti a comportamenti illegali e di reato come dimostrato dal recente arresto di due minori per furto pluriaggravato avvenuto nei giorni scorsi;
4. elimina il rischio di dispersione scolastica ed evasione dall'obbligo scolastico per i minori, realtà certa per la maggioranza dei minori dimoranti in via Idro;
5. favorisce l'accesso al lavoro e all'integrazione socio-abitativa per gli adulti dimoranti in via Idro, presupposto fondamentale per una vera integrazione loro e dei loro figli minori.

Quindi si ritiene che la scelta strategica delle Linee Guida, la decisione di chiusura del campo di via Idro e gli atti conseguenti siano legittimi, motivati e capaci di rispondere positivamente all'obiettivo di integrazione e di benessere per le famiglie presenti nei campi e in particolare in via Idro. L'Amministrazione si impegna a gestire questa fase di chiusura del campo nel modo migliore possibile.

Milano, 4 gennaio 2016

Marco Granelli

Via Adriano 60: nuovo campo di esercitazioni per i vigili del fuoco

Dal 18 dicembre l'area di via Adriano 60 diventa teatro per le esercitazioni dei vigili del fuoco. L'iniziativa in accordo con il comune di Milano



L'esercitazione

Dal 18 dicembre l'area di via Adriano 60 diventa teatro per le esercitazioni dei vigili del fuoco. Grazie a un accordo con il Comune l'area abbandonata sarà utilizzata temporaneamente per l'addestramento delle unità specializzate nella ricerca e nel salvataggio in ambienti soggetti a crolli e in questo modo viene immediatamente sottratta all'abbandono e alle occupazioni abusive.

In via Adriano 60 c'è una scuola da tempo diroccata e spesso occupata abusivamente. L'ultimo sgombero è stato fatto dal Comune lo scorso 31 agosto, a questo sono seguiti continui interventi per bloccare nuove occupazioni ma da venerdì iniziano le attività finalizzate alla bonifica e al completo abbattimento degli edifici per riqualificare l'intera area.

Oggetto di interventi anche l'area confinante di via Adriano 68 dove, da agosto a oggi, l'amministrazione comunale ha censito alcune officine prive dei requisiti e autorizzazioni dove si svolgevano attività illegali con possibile rischio per la sicurezza per gli abitanti della zona circostante. Gli agenti della polizia locale hanno chiuso i cancelli e indagato un cittadino italiano per invasione di terreno ed edificio di proprietà privata dietro denuncia del proprietario.

Nelle scorse settimane Amsa aveva ripulito la parte esterna dagli arbusti e dai numerosi rifiuti e i vigili del fuoco avevano demolito uno degli edifici della ex scuola abbandonata per realizzare lo scenario per l'addestramento e oggi hanno simulato il salvataggio di una persona rimasta intrappolata sotto le macerie. I vigili del fuoco potranno svolgere le esercitazioni fino alla conclusione delle procedure di affidamento per la demolizione e la bonifica affidata a MM evitando così ulteriori mesi di abbandono e occupazione.

Il Comune ha rilevato di recente la proprietà del complesso di via Adriano 60 grazie a una permuta con Aler del valore di 10.480.000 euro - a fronte della cessione del diritto di superficie di 710 unità immobiliari popolari nei quartieri Gallaratese, Olmi e Taliedo - con l'obiettivo di porre fine al degrado a cui è stata a lungo soggetta. L'area era di proprietà di Regione Lombardia, gli edifici erano utilizzati come scuola professionale fino all'estate del 2008. Nel 2010 fu venduta ad Aler allo scopo di realizzare una speculazione immobiliare ma da allora via Adriano 60 versa in uno stato di crescente abbandono. Aler che avrebbe dovuto realizzare le bonifiche e le demolizioni si è sempre sottratta lasciando l'ex scuola incustodita e accessibile alle occupazioni. L'acquisizione di via Adriano 60 da parte del Comune ha lo scopo di sanare una situazione che da 7 anni era in fase di stallo ai danni di tutto il quartiere.